



Escavatrice al lavoro sul metanodotto per Torino.

venienza aziendale, dopo l'acquisizione di importanti utenze vicine ai pozzi, si sarebbe subito rallentato il ritmo delle costruzioni.

Ad evitare però che si creassero situazioni di privilegio per alcune industrie a scapito di altre l'A.G.I.P., quale azienda a carattere statale, ha provveduto al trasporto del metano sino al limite della convenienza economica.

I metanodotti sono stati suddivisi secondo la loro importanza in metanodotti dorsali, il cui diametro raggiunge i 42 cm., diramazioni regionali e provinciali, reti e spine urbane ed allacciamenti alle utenze. Le condotte attualmente in esercizio superano i 3500

chilometri, e si prevede di estendere la rete nell'anno in corso di un altro migliaio di chilometri.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del gas è da osservare che circa i tre quarti della produzione vengono impiegati per uso termico industriale, un ottavo trova impiego nella produzione di energia elettrica ed il rimanente viene utilizzato nell'industria chimica, negli usi domestici e nell'autotrazione.

L'utilizzazione del metano per la produzione di energia elettrica dipende dal fatto che l'industria elettrica si trova nella necessità di integrare i suoi impianti idrici con impianti termici.

La richiesta di metano, da parte delle imprese produttrici di energia elettrica, crea però dei problemi complessi per le società erogatrici di metano per la variabilità oraria e stagionale dei consumi ed ostacola una razionale utilizzazione delle disponibilità di gas e degli impianti di produzione e di trasporto. Infatti nel settore elettrico i consumi più elevati si hanno nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo per ridursi al 10% nei mesi estivi. Questo per quanto si riferisce alle centrali di integrazione.

Se si tratta invece di centrali di base, mantenendosi una discreta uniformità nell'assorbimento del gas, la alimentazione di una centrale termica a metano anziché a carbone o nafta può presentare indiscutibili vantaggi economici.

In passato il gas naturale quale fonte di calore era praticamente inesistente, i prodotti petroliferi coprivano una quota molto modesta ed il fabbisogno na-

Attraversamento aereo del Ticino a Pavia con il metanodotto Cortemaggiore-Torino (diametro 42 cm. - luce 237 mt.).

